



VALSUGANA E TESINO

Progetto già approvato dal cda. «Le finalità sociali così sono meglio perseguibili»

Fondazione, la Rurale “investe” 400mila euro

L'annuncio è stato dato dal presidente Arnaldo Dandrea

MASSIMO DALLEDONNE

BORGO – Domenica sera l'annuncio. In occasione dell'ultimo evento del primo festival di pensiero critico Trentino 2060 proposto a Borgo dai giovani ragazzi dell'Associazione Agorà. È nata la Fondazione della Cassa Rurale Valsugana e Tesino. Uno strumento a beneficio dei soci e di tutto il territorio, in continuità con i principi mutualistici e solidaristici della cooperazione di credito.

Poco prima dello spettacolo di Roberto Mercadini, all'auditorium delle scuole medie di Borgo, il presidente **Arnaldo Dandrea** ha raccontato le motivazioni che hanno portato a pensare e realizzare questo progetto, che al momento è già stato approvato dal Consiglio di amministrazione. «La Fondazione - ha detto - nasce come strumento per un'attuazione più completa e organica dell'articolo 2

dello statuto della Cassa Rurale, che riporta come finalità fondamentale il perseguimento del miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche dei soci e la promozione dello sviluppo e della crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. Siamo da sempre impegnati nel sostegno al territorio attraverso una miriade di iniziative: i contributi alle associazioni, i premi allo studio, il sostegno all'istruzione e tanto altro. La Fondazione sarà lo strumento che perseguirà con ancor maggior chiarezza e intensità quello che intendiamo come bene comune». Il nuovo consiglio di amministrazione sarà composto da cinque membri: Stefano Modena, consigliere della Cassa Rurale e primo presidente della neonata

Fondazione, lo stesso Dandrea, Michele Giacoppo commercialista di Valstagna, Davide Battisti, presidente di Trentino 2060 e Giacomo Bianchi presidente

di Arte Sella. La Fondazione come strumento di pensiero del territorio, di analisi critica dei bisogni e delle esigenze dei cittadini, delle imprese, delle istituzioni. Così, nel suo intervento, Stefano Modena. «A supporto del cda - ha proseguito - avremo un comitato scientifico che avrà proprio il compito di elaborare istanze, idee e progetti. Abbiamo già iniziato alcuni ragionamenti, lasciando una completa libertà di intervento, ad esempio sulla valorizzazione ambientale all'interno di una linea di pensiero ecologista che troverà la sua applicazione pratica nelle azioni di intervento legate all'ambito Next Generation EU». Nei prossimi mesi la Fondazione troverà una definitiva ufficialità quando verrà istituita la Fondazione e i suoi organi di governo con un atto notarile.

«La Cassa Rurale sarà ovviamente il primo sostenitore - ribadisce il direttore generale **Paolo Gonzo** - e la dote che portiamo al momento della sua nascita sarà di 400.000 euro: ogni anno una quota degli utili verranno destinati a questo progetto.

Crediamo nella sostenibilità di questa operazione, oltre che nella sua grande valenza strategica per il territorio. Del resto, i positivi dati di bilancio del primo semestre 2021 confermano la fiducia di famiglie ed imprese nella nostra Cassa Rurale, e crediamo che la Fondazione sarà un elemento di crescita in questo senso».



Il presidente Dandrea e i promotori





► 30 luglio 2021

